

Potenza,

Cara amica, caro amico,

Nel momento in cui il mondo è in pieno delirio, che la guerra minaccia in molti luoghi, che una crisi maggiore si prepara in Asia, che le diseguaglianze esplodono, che la disoccupazione lucana non si riduce, che l'agricoltura lucana sprofonda sempre di più, che i movimenti lucani si accelerano in un modo vertiginoso, che la Basilicata si sta disintegrando, che le tecnologie più folli scombussolano le nostre vite quotidiane e trasformano la natura stessa del lavoro, la maggioranza di governo regionale continua a far finta di niente ed a perdere il suo tempo da più di tre anni a litigarsi per sapere chi fa il « capo gallo nel pollaio pieno di galli ».

Il tutto ben lontani dalle poste in gioco e dalle minacce di ogni genere per i lucani. Nessun mea culpa da parte della maggioranza di governo al potere da più di 20 anni per tutti gli errori commessi. Non vi è da parte dei partiti di maggioranza e del PD in particolare, una riflessione sulle riforme da condurre, una costruzione di un discorso pedagogico per preparare i lucani a delle scelte coraggiose per la Basilicata.

Da parte nostra, animati da una convinzione, alla pari dell'economista e sociologo Alfred Sauvy, che « informati bene, gli Uomini sono dei cittadini, informati male, essi diventano dei soggetti », non possiamo più accettare una classe politica lucana così distante dai lucani.

A noi non interessa la lotta per il potere all'interno del PD che ha messo in evidenza il loro disprezzo per le convinzioni politiche, per i progetti di società, per la fede autentica nei valori.

Julien Freund ci ricorda che « non siamo noi che abbiamo designato un nemico, è lui che ci ha designati ». A questo punto non ci rimane che organizzarci e creare con il nostro movimento allargato a tutti i lucani già in movimento un vero spirito di squadra agli antipodi di ciò che i partiti di maggioranza del governo regionale ci sottopongono quotidianamente alla nostra attenzione.

Non si può voler bene alla Basilicata se si fa parte di questa pessima politica e pessima amministrazione lucane. A tutti coloro che condividono la stessa origine, la stessa identità e lo stesso destino, propongo di riunirci in gruppo e di cercare di realizzare insieme un progetto semplice : una ottima Basilicata.

Per fare questo, occorre rispettare una serie di principi e soprattutto discuterne al nostro prossimo incontro :

1. Conoscere e rispettare con estremo rigore le regole imposte a tutti e definiti nell'interesse di ciascuno e di tutti ;
2. Applicare la strategia decisa in comune, lasciando spazio all'innovazione, allo spirito d'iniziativa ;
3. Non essere nè ottimisti e nè pessimisti ma fare di tutto per superare gli ostacoli ;
4. Condividere insieme i benefici del successo;
5. Assicurarci che ognuno di noi faccia quello per il quale risulta essere il migliore;
6. Capire che nessuno può raggiungere i suoi obiettivi personali senza aiutare gli altri membri del gruppo a raggiungere i loro obiettivi ;
7. Dare il meglio di sé ;
8. Mettere in valore e migliorare le competenze di ogni membro del gruppo ;



9. Accogliere, andare a ricercare ed integrare i migliori lucani fuori dalla Basilicata ;
10. Evitare che i migliori abbandonino il gruppo.

La Basilicata può farcela e ce la farà economicamente, socialmente e democraticamente se il nuovo movimento applicherà le regole. L'ambizione, l'istruzione, la creatività, l'iniziativa, la disciplina, lo spirito di squadra, l'acquisizione di talenti, la chiarezza del nostro progetto e la sua condivisione sono le chiavi del nostro successo, cioè la ricchezza, la potenza, la piena occupazione e sicurezza dei cittadini lucani.

Sono sicuro che contrariamente a coloro che occupano il potere da più di 20 anni in questa regione, noi riusciremo a mettere in opera questi principi.

Infatti perchè non dovremmo riuscire a metterci d'accordo su una strategia ed un progetto comuni ?

Perchè non dovremmo riuscire a capire l'interesse per i lucani e fare gioco di squadra ?

Perchè non dovremmo riuscire a dare la priorità assoluta all'istruzione, allo sviluppo dei talenti in tutti i settori : agricoltura, artigianato, turismo, cultura, ambiente, servizi ?

Perchè non dovremmo riuscire a liberarci del nostro stato di rassegnati, remissivi, e pazienti fino all'intolleranza inculcatoci da più di 20 anni da questo potere politico ?

Evitiamo di confondere libertà con l'egoismo e gli interessi personali e familiari e di partito,

Evitiamo di confondere la felicità con il piacere di pochi a scapito di tanti,

Evitiamo di confondere il successo personale con la sconfitta di tutti gli altri,

Evitiamo di confondere l'ambizione con la gelosia, la passione con la voglia.

Il nostro movimento vuole fare dell'altruismo per la Basilicata, il valore supremo, la fonte maggiore dello spirito di squadra e del successo sostenibile di ogni impresa umana in Basilicata.

Michele Ottati